



ASSIFACT

Associazione Italiana per il Factoring

Consiglio del 1 ottobre 2024

Punto 5 all' ODG

Stato di avanzamento delle attività associative sulla regolamentazione relativa al factoring

ALLEGATO 5.1

Attività parlamentare e iter legislativi in corso

ATTIVITA' PARLAMENTARE E ITER LEGISLATIVI IN CORSO

Aggiornamento al 27 settembre 2024

Monitoraggio normativa e contatti istituzionali

CREDITI DETERIORATI

- **Decreto Legislativo 30 luglio 2024, n. 116 - Recepimento della direttiva (UE) 2021/2167, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2021, relativa ai gestori di crediti e agli acquirenti di crediti e che modifica le direttive 2008/48/CE e 2014/17/UE (cd. DLGS NPL)**

Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.189 del 13 agosto 2024 il D.Lgs. 30 luglio 2024, n. 116 recante la nuova disciplina degli acquirenti e dei gestori di crediti in sofferenza, definiti dalla normativa come “i crediti concessi da banche e altri soggetti abilitati alla concessione di finanziamenti e classificati in sofferenza secondo disposizioni attuative della Banca d'Italia”. Il Decreto recepisce la direttiva (UE) 2021/2167, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2021.

L'acquisto a titolo oneroso di crediti in sofferenza da parte di acquirenti di crediti in sofferenza non costituisce attività di concessione di finanziamenti ai sensi dell'articolo 106.

L'attività di gestione di crediti in sofferenza per conto di acquirenti di crediti in sofferenza è riservata alle banche, agli intermediari iscritti nell'albo previsto dall'articolo 106, ai gestori di crediti in sofferenza autorizzati dalla Banca d'Italia.

Il testo integrale è disponibile al seguente link

<https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2024-07-30;116>

- **Interrogazione a risposta in commissione n. 5-02838 del 23 settembre 2024**

Interrogazione a risposta in commissione presentata al MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE da CENTEMERO GIULIO (Lega, Comm. Finanze) il 23/09/2024 nella seduta numero 352.

Stato iter: IN CORSO

Oggetto: L'implementazione della direttiva europea sui gestori e gli acquirenti di crediti deteriorati (la cosiddetta “Secondary Market Directive”). Si chiede, in merito all'introduzione della categoria di gestori di crediti dell'Unione Europea, se le società già attive nel settore sulla base dell'articolo 15 del TULPS possono continuare ad acquistare crediti in sofferenza senza doversi iscrivere a un nuovo albo e di chiarire le regole per la gestione di tali crediti.

Testo in allegato per pronto riferimento.

DEFAULT

- **Interrogazione a risposta scritta n 4/01436 del 18 settembre 2024**

Interrogazione a risposta scritta presentata al MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE da BORGHI CLAUDIO (Lega, Comm. Bilancio) il 18/09/2024 nella seduta numero 221.

Stato iter: IN CORSO

Oggetto: Impatto delle linee guida EBA sui casi di classificazione in default di un debitore PA nelle ipotesi di ritardato pagamento di un debito commerciale dovuto alle tempistiche di verifica interna per l'emissione del mandato di pagamento. Verifica della conoscenza degli eventuali impatti sul bilancio dello Stato della ponderazione al 150% delle esposizioni verso lo Stati e Richiesto chiarimento nella definizione del rapporto fra la normativa nazionale sul processo di spesa pubblica (fasi di impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento) e le linee guida EBA.

Testo in allegato per pronto riferimento.

COMMISSIONE D'INCHIESTA SU SISTEMA BANCARIO, FINANZIARIO E ASSICURATIVO

La 6ª Commissione permanente "Finanze e Tesoro" ha concluso l'esame delle proposte emendative relative alla proposta di istituzione della Commissione Banche ([Doc. XXII, n. 14](#) e abb.).

Nel corso dell'esame la Commissione ha approvato sedici proposte di modifica, alcune delle quali in testo riformulato, volte a definire l'architettura e l'organizzazione della Commissione, nonché l'ambito delle sue competenze.

In particolare, ad esito delle procedure di voto, il Documento prevede l'istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sul sistema bancario, finanziario e assicurativo, con particolare riguardo alla tutela dei risparmiatori, all'accesso al credito di giovani, famiglie e imprese, ai rapporti con la clientela e all'impatto dell'Intelligenza Artificiale sullo sviluppo del settore.

La Commissione sarà composta da quattordici senatori e avrà il compito di analizzare il funzionamento del sistema finanziario, l'adeguatezza della disciplina legislativa e regolamentare, nonché l'impatto dei recenti fenomeni di innovazione e sostenibilità sulla stabilità del sistema.

Il seguito dell'esame è ripreso dopo la pausa estiva dei lavori parlamentari, con il conferimento del mandato al Relatore, Sen. Lotito (FI), a riferire favorevolmente in Assemblea. Discussione ancora in corso

SOSTENIBILITA'

- **DECRETO LEGISLATIVO 6 settembre 2024, n. 125 – Attuazione della direttiva 2022/2464/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022, recante modifica del regolamento 537/2014/UE, della direttiva 2004/109/CE, della direttiva 2006/43/UE e della direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la rendicontazione societaria di sostenibilità.**

Pubblicato in Gazzetta Ufficiale (GU Serie Generale n.212 del 10-09-2024) il DL 125/2024 che reca il recepimento della normativa europea in materia di rendicontazione societaria di sostenibilità e sull'attestazione della conformità della rendicontazione (c.d. Corporate Sustainability Reporting Directive, abbreviato CSRD). In particolare, dispone l'istituzione obbligatoria, tanto per le grandi imprese che per le PMI, di una sezione che analizzi l'operato dell'impresa relativamente alle questioni di sostenibilità, nonché i risvolti di quest'ultime sull'andamento societario e sull'esposizione ad alcuni fattori di rischio, tra cui quelli ambientali e sociali.

Il provvedimento determina inoltre le specifiche di tale rendicontazione, con particolare riferimento alla sua applicazione da parte di gruppi di imprese o imprese di paesi terzi, agli obblighi assegnati al revisore della rendicontazione, nonché alle modalità di introduzione di tale rendicontazione nel novero dei documenti contabili societari.

Il provvedimento è in vigore da 25 settembre.

Il testo integrale al seguente link <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2024/09/10/24G00145/sq>

- **Direttiva (UE) 2024/1760 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 giugno 2024, relativa al dovere di diligenza delle imprese ai fini della sostenibilità e che modifica la direttiva (UE) 2019/1937 e il regolamento (UE) 2023/2859**

La direttiva relativa al dovere di diligenza delle imprese ai fini della sostenibilità (cd CSDD) è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 5 luglio. La Direttiva è in vigore dal 26 luglio 2024. Gli Stati membri sono ora tenuti a recepire la direttiva nell'ordinamento nazionale.

Il settore dei servizi finanziari è escluso dall'ambito di applicazione della direttiva con riferimento agli obblighi di due diligence, ma le società finanziarie sono comunque tenute ad adottare e attuare un piano di transizione climatica.

Le imprese sono chiamate ad applicare la direttiva in modo graduale, in base alla dimensione, a partire da luglio 2027:

- 3 anni dall'entrata in vigore della direttiva per le imprese con più di 5.000 dipendenti e 1.500 milioni di euro di fatturato
 - 4 anni dall'entrata in vigore per le imprese con più di 3.000 dipendenti e 900 milioni di euro di fatturato
 - 5 anni dall'entrata in vigore della direttiva per le imprese con più di 1.000 dipendenti e 450 milioni di euro di fatturato
-
- **Documento per il dialogo di sostenibilità tra PMI e il settore finanziario | Consultazione pubblica del MEF**

Si è svolta dal 24 giugno al 2 agosto 2024, a cura del Dipartimento del Tesoro, la consultazione pubblica del "Documento per il dialogo di sostenibilità tra PMI e il settore finanziario".

Il documento è stato elaborato dal **Tavolo per il coordinamento sulla finanza sostenibile**, promosso dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, con l'obiettivo di supportare le PMI nella

produzione di informazioni attinenti agli impatti ambientali, sociali e di governance (ESG) e facilitare così il dialogo tra le PMI e il settore finanziario su temi della sostenibilità.

Il documento intende proporre un modello di riferimento per la standardizzazione di tali informazioni e rappresentare quindi un primo passo per aiutare le PMI a comprendere e gestire i temi ambientali, sociali e di governance e disporre del set informativo da fornire a banche e intermediari.

La documentazione è disponibile al seguente link:

https://www.dt.mef.gov.it/it/dipartimento/consultazioni_pubbliche/consultazione_dialogo.html

- **Tassonomia EFRAG per European Sustainability Reporting Standards (ESRS) Set 1**

Il 30 agosto 2024 EFRAG ha pubblicato la tassonomia XBRL per ESRS Set 1, sviluppata su richiesta della Commissione Europea a seguito dell'adozione il 31 luglio 2023 degli [European Sustainability Reporting Standards \(ESRS\)](#) destinati a tutte le società soggette alla direttiva CSRD.

La tassonomia consente l'etichettatura digitale delle dichiarazioni ESRS. Inoltre, l'EFRAG pubblica la tassonomia XBRL per le informative ex articolo 8 che la Commissione Europea ha richiesto all'EFRAG di preparare. Le tassonomie digitali consentono la marcatura ("tagging") dei report di sostenibilità in formato XBRL leggibile meccanicamente.

La documentazione è disponibile al seguente link:

<https://www.efrag.org/en/news-and-calendar/news/efrag-publishes-the-esrs-set-1-xbri-taxonomy>

Camera dei Deputati

Legislatura 19
ATTO CAMERA

Sindacato Ispettivo

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IN COMMISSIONE : 5/02838
presentata da **CENTEMERO GIULIO** il **23/09/2024** nella seduta numero **352**

Stato iter : **IN CORSO**

Ministero destinatario :

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Attuale Delegato a rispondere :

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE , data delega **23/09/2024**

TESTO ATTO

Atto Camera

Interrogazione a risposta in commissione 5-02838

presentato da

CENTEMERO Giulio

testo di

Lunedì 23 settembre 2024, seduta n. 352

CENTEMERO. — **Al Ministro dell'economia e delle finanze.** — Per sapere – premesso che:

con decreto legislativo n. 116 del 2024 è stata recepita nell'ordinamento interno la direttiva (UE) 2021/2167 (cosiddetta «Secondary Market Directive – SMD»), relativa ai gestori e agli acquirenti di crediti deteriorati non performing loans e tesa a promuovere lo sviluppo dei mercati secondari per i crediti NPL e a rafforzare le garanzie per i debitori in caso di trasferimento dei crediti;

in particolare, l'articolo 1, comma 1, lettera d), del citato decreto legislativo reca, inter alia, la definizione di «gestori di crediti dell'Unione europea», ossia «le imprese autorizzate ai sensi della direttiva (UE) 2021/2167 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2021, in uno Stato dell'Unione europea diverso dall'Italia all'esercizio dell'attività di gestione di crediti per conto di acquirenti di crediti»;

nel merito, quindi, viene introdotta, con una modifica al Tub, una nuova figura di intermediari, ossia i gestori di crediti in sofferenza, ai quali è affidata la riserva di attività sulla gestione dei crediti in sofferenza ceduti;

ad avviso dell'interrogante, andrebbero altresì specificate le tipologie di attività che possono svolgere le società in possesso della licenza ex articolo 115 Tulp, in seguito all'entrata in vigore del citato decreto legislativo e in riferimento alle cessioni già avvenute e a quelle future: andrebbe, infatti, chiarito se tali società, già attive nel settore, possono continuare ad acquistare e gestire crediti in sofferenza delle banche, anche senza l'iscrizione all'albo ex articolo 114.6 Tub, nonché a gestire i portafogli di crediti in sofferenza acquistati prima dell'entrata in vigore del suddetto decreto legislativo —:

se non intenda assumere le opportune iniziative di competenza al fine di chiarire, attraverso l'adozione di provvedimenti di natura interpretativa, il perimetro di operatività delle disposizioni sulla gestione dei crediti in sofferenza sulla base di quanto esposto in premessa.

(5-02838)

Camera dei Deputati

Legislatura 19
ATTO SENATO

Sindacato Ispettivo

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA : 4/01436
presentata da **BORGHI CLAUDIO** il **18/09/2024** nella seduta numero **221**

Stato iter : **IN CORSO**

Ministero destinatario :

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Attuale Delegato a rispondere :

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE , data delega **18/09/2024**

TESTO ATTO

Atto Senato

Interrogazione a risposta scritta 4-01436

presentata da

CLAUDIO BORGHI

mercoledì 18 settembre 2024, seduta n.221

BORGHI Claudio - Al Ministro dell'economia e delle finanze. - Premesso che: l'articolo 178 del regolamento UE n. 575/2013, del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013, relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi, definisce i casi di default di un debitore, e affida all'EBA, l'Autorità bancaria europea, l'emanazione degli orientamenti sull'applicazione delle disposizioni contenute nel medesimo articolo, tenendo conto "in particolare della necessità di incoraggiare gli enti a intraprendere una ristrutturazione del debito proattiva, preventiva e significativa a sostegno dei debitori"; qualora si ritengano le linee guida EBA applicabili anche alla pubblica amministrazione si potrebbe per ipotesi configurare il ritardato pagamento di un debito commerciale dovuto alle tempistiche di verifica interna per l'emissione del mandato di pagamento come determinante lo stato di default del debitore, con la conseguenza che l'ente creditore sarebbe tenuto a ponderare i titoli di Stato italiani detenuti al 150 per cento, derogando, di fatto, ad uno dei principi cardine della normativa europea in materia, che prevede un fattore di ponderazione pari allo 0 per cento per le amministrazioni centrali e pari al 20 per cento per gli altri soggetti appartenenti alla pubblica amministrazione; considerato che: alla luce di quanto previsto dagli articoli 269 e seguenti del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, così come dall'articolo 182 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, la spesa pubblica si articola nelle fasi di impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento, fasi necessarie affinché il credito sia esigibile; si ritiene necessario un chiarimento nella definizione del rapporto fra la normativa nazionale e le linee guida dell'EBA, al fine di comprenderne appieno la portata sul bilancio dello Stato, si chiede di sapere se il Ministro in indirizzo sia a conoscenza degli eventuali impatti sul bilancio dello Stato, con particolare riferimento all'esigibilità dei crediti nei confronti delle pubbliche amministrazioni e di conseguenza con riferimento all'eventuale ponderazione del debito pubblico nazionale, che possano derivare da una classificazione delle linee guida EBA come fonti normative comunitarie, e come tali sovraordinate alla normativa nazionale, e se non ritenga utile un chiarimento in tal senso. (4-01436)